

## SPESA ASSISTENZIALE

(cancro metastatico del sistema previdenziale italiano)

**POLITICA del CONSENSO ELETTORALE ad ogni costo (il “BENE COMUNE” rimane una chimera!)**

In soldoni sono **164 i miliardi** che sono erogati non per ridurre o attenuare la **POVERTA** (non dobbiamo dimenticarci del solenne mediatico proclama urbi et orbi fatto dal Movimento 5 Stelle il giorno 27 settembre 2018 sul balcone di Palazzo Chigi (“*Abbiamo sconfitto la povertà!*”) ma soltanto ed unicamente per ottenere, meglio carpire, il **CONSENSO ELETTORALE**, attesa la moltitudine dei fruitori che la politica “*premia*” con sussidi, bonus, pensioni a chi non ha pagato né contributi né tasse, sostegno alla famiglia, assistenza sociale e in generale sostegno alle cosiddette “*fasce deboli*” o, più di moda, ai “*fragili*”.

Ma queste fasce deboli o fragili sono diventate la MAGGIORANZA nel Paese.

Un Paese in cui la politica consente, meglio dire “*premia*”, l’esistenza di una realtà/situazione che definirla contraddittoria è forse connotazione edulcorata:

a.	<i>“meno dichiarati redditi più bonus, sussidi, sconti fiscali e contributivi avrai”;</i>
b.	<i>“più dichiarati e meno detrazioni, deduzioni, bonus e aiuti avrai e più tasse pagherai”</i>

**Lo Stato spendeva 17 anni fa e spende oggi in **assistenza****

(voci di cui sopra)

**Nel 2008**

**73 miliardi**

**Nel 2024**

**164 miliardi**

**La spesa è più che RADDOPPIATA in 17 anni**

**(+124,6%) !!!**

## Andamento/TREND della POVERTÀ nel Paese

Nonostante tale crescita esponenziale, il numero dei **POVERI**, sia assoluti che relativi, è aumentato.

POVERI ASSOLUTI		
Nel 2008	erano	<b>2,1</b> milioni
Nel 2024	sono	<b>5,65</b> milioni
Aumento del <b>266%</b>		

POVERI RELATIVI		
Nel 2008	erano	<b>6,5</b> milioni
Nel 2024	sono	<b>8,65</b> milioni
Aumento del <b>33%</b>		

Con questo andamento (meglio sarebbe dire “andazzo”) la brama della politica di ridurre il **peso fiscale** al “ceto medio” non potrà mai trovare realizzazione. In merito la situazione è la seguente.

Il <b>CARICO FISCALE</b> degli italiani che pagano l'IRPEF (nel 2022 vale in totale 189,5 miliardi: redditi dichiarati nel 2023):	
% dei contribuenti	% dell'IRPEF totale
il <b>60%</b>	paga l' <b>8%</b> del totale ( <b>15</b> miliardi)
il <b>25%</b>	paga il <b>28%</b> ca. del totale ( <b>53</b> miliardi)
il <b>15,27%</b>	paga il <b>63,4%</b> del totale ( <b>120</b> miliardi)

Orbene questo **15,27%** si riferisce ai redditi da **35 mila euro l'anno lordi in su**, cioè il **ceto medio che si sobbarca gran parte dell'intera spesa pubblica**.

**Solo per garantire la sanità a quel 60%** (il 25% intermedio è autosufficiente all'80%), occorrono ogni anno 60 miliardi, e poi c'è tutto il resto (scuola, università, ricerca, strade, ecc.).

Ridurre anche di soli 3 punti il carico fiscale al ceto medio costerebbe ogni anno oltre 4 miliardi di minori entrate. **L'unica soluzione è il taglio della spesa assistenziale**, che è il motore

- dell'evasione (meno redditi dichiarati e più vantaggi ottenuti)
- e del lavoro sommerso (più lavoro in chiaro, più alto è l'ISEE e meno vantaggi si ottengono)

**Ma questi tagli vanno contro la pervicace ed ossessiva ricerca politica del CONSENSO a tutti i costi.**

---

*VISUALIZZAZIONE PROSPETTICA dei dati riportati nell'articolo del 7 gennaio 2025 del Prof. Alberto Brambilla. Presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali.*

*Modifiche a cura del Centro Studi APS-Leonida, 16.01.2025*